

 **Conti semestrali**

Più utili per Unipol, Agricole Italia e **Finnat** mentre la vendita degli Npl rallenta Ubi banca

UBI BANCA

Le rettifiche sulla vendita di 900 milioni di Npl penalizzano il semestre di Ubi Banca con l'utile netto di 130,9 milioni, in calo del 37,3% rispetto allo stesso periodo del 2018. Sul risultato hanno influito anche gli oneri legati all'accordo sindacale del marzo 2019 (-42,6 milioni). L'utile al netto delle poste non ricorrenti è pari a 183,4 milioni, in calo del 17,4%. Nel solo secondo trimestre, l'utile è calato del 46,6% a 48,7 milioni, a fronte dei 102 milioni previsti dal consensus degli analisti. «Non c'è nessuna ragione per abbandonare la guidance su un utile normalizzato 2019 superiore al 2018» ha detto Victor Massiah, «potrebbe non partecipare all'a nuova asta Tltro di settembre».

CREDIT AGRICOLE ITALIA

Prosegue il trend positivo del gruppo bancario Crédit Agricole Italia che ha realizzato un utile netto nel primo semestre di 156 milioni (+4%). Tutte le attività italiane del gruppo francese di cui Giampiero Maioli è il numero uno, hanno segnato un risultato netto aggregato di 458 milioni (+15%).

UNIPOL

Partenza in crescita per Unipol che ha registrato a giugno un utile di 740 milioni, in crescita del 14,9% rispetto allo stesso periodo del 2018 grazie all'effetto del consolidamento a patrimonio netto della quota del 19,9%

in Bper. L'utile normalizzato ammonta a 353 milioni (+13,3%). Aumenta del 18,5% a 7,3 miliardi la raccolta assicurativa, migliora da 95,1% a 94,6% il combined ratio, indicatore della redditività della gestione tecnica, e da 163% a 165% l'indicatore di solidità patrimoniale solvency ratio. «Car Server, società di noleggio a lungo termine è appena entrata nel gruppo, abbiamo il 100% e la consolidiamo dalla prossima trimestrale. Cominciamo a lavorarci per farla entrare nel nostro piano di sviluppo: a noi interessa la piattaforma su cui impianteremo il progetto che, con la forza del gruppo Unipol, sarà completamente diverso» ha detto Carlo Cimbri.

BANCA FINNAT

Banca **Finnat** aumenta i profitti a 4,3 milioni grazie all'incremento del margine d'interesse a 7,8 milioni per «il positivo contributo delle operazioni sul portafoglio di proprietà in Titoli di Stato e dalla crescita del margine di interesse sui finanziamenti alla clientela». Le commissioni nette poi sono salite a 25,737 milioni, grazie «alla cre-

**GRAZIE ALLA CURA
SUI COSTI BENE IFIS
SAFILO IN ROSSO
PER L'AVVIAMENTO
NUMERI IN CALO
PER ERG, A2A, ASTM**

scita delle commissioni da attività di gestione di fondi immobiliari».

BANCA IFIS

La cura sui costi calati del 4% ha giovato a Banca Ifis che ha realizzato nei sei mesi profitti per 68,3 milioni (+3,2% rispetto a giugno 2018). Il requisito di capitale con il consolidamento nella controllante La Scogliera è un Cet 1 al 10,81%, che sale al 14,03% (13,74% al 31 dicembre 2018) senza il consolidamento.

ERG

In crescita i ricavi semestrali di Erg a 530 milioni, con un mol consolidato di 273 milioni (-1%), un risultato operativo netto a 128 (-9%).

A2A

Cala del 37,8% l'utile del semestre di A2a a 166 milioni, anche il mol scende dell'11,4% a 582 milioni, ricavi sono cresciuti del 20,4% a 3,7 miliardi.

SAFILO

Rosso semestrale di 246 milioni per Safilo a causa della svalutazione non monetaria dell'intero avviamento iscritto a bilancio (227 milioni).

ASTM

Cala l'utile di Astm (gruppo Gavio) a 75 milioni rispetto agli 83 dello stesso periodo del 2018, con un volume d'affari di 986 milioni contro 764 milioni del primo semestre 2018.

A. Fons

RIPRODUZIONE RISERVATA.